

\_Lettera\_N\_3941

A don Antonio Auda

\*Torino, 6 dicembre 1883 Car. mo Sig. Arciprete,

Ho ricevuto la sua lettera tutta piena di bontà e ne la ringrazio.

Pel ragazzo che raccomanda riceverà regolare risposta dal prefetto di questa casa.

Riguardo alla signora Norcia Ella deve notare che è una persona assai pia; ma la sua timidità spesso le fa credere che le cose passate per la sua immaginazione siano altrettante opere. Questa viva impressione fa che le idee siano fatti e quindi turbazioni di coscienza e aberramento di giudizio.

Ella potrà giovarla in due modi:

1° Non mai am[m]ettere, anzi respingere ogni giudizio di cose interne.

2° Non mai lasciarla rivenire sul passato. Tanto che la S. V. può assicurarla che del passato avvi niente che possa turbare la sua coscienza.

Io non mancherò di pregare per Lei, e per la buona Signora Norcia, ma Ella voglia anche pregare per questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco